Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 103

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 20 aprile 1957

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 103 DEL 20 APRILE 1957:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 21: **Stamperia di Camerlata, società per azioni, in Como:** Obbligazioni sorteggiate il 21 marzo 1957. — **Egidio Galbani, società per azioni, in Melzo (Milano):** Obbligazioni sorteggiate l'11 aprile 1957. — **« FIAT », società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 4 aprile 1957. — **Società Meridionale di Elettricità, società per azioni, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate l'11 aprile 1957. — **Prestito « Città di Torino », emissione 1916, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate l'8 aprile 1957.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 20 settembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 143

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

LIVERANI Sesto di Giuseppe e fu Bargossi Virginia, da Brisighella (Ravenna), classe 1916, partigiano combattente. — Fin dall'inizio partecipava attivamente al movimento di resistenza costituendo delle formazioni gappiste alla testa delle quali svolgeva numerose ed ardite azioni di guerra, accorrendo anche in appoggio alle formazioni di montagna ogni qualvolta queste venivano attaccate e necessitavano di rinforzi. Particolarmente si segnalava nel combattimento di Cà di Malanca nel corso del quale riusciva a sganciare ed a portare in salvo i resti di una brigata che dopo tenace resistenza era rimasta decimata e priva di munizioni. Bellissima figura di patriota e di coraggioso combattente. — Zona di Brisighella-Appennino bolognese, 8 settembre 1943-25 aprile 1945.

Decreto 20 settembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 140

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

BOLOGNI Aldo di Agostino e di Fortuni Concetta, da Papigno (Perugia), classe 1921, sottotenente artiglieria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio entrava a far parte del movimento di resistenza segnalandosi per il suo ardente amor di patria e profonda sete di libertà. Benchè destinato a lavorare in città con compiti informativi e di collegamento, dopo reiterate vive insistenze otteneva di essere assegnato ad un reparto operante alla testa del quale affrontava con slancio e coraggio indomito forze tedesche di gran lunga superiori per numero e mezzi. Ferito mortalmente continuava ad incitare i suoi uomini ed esalava l'ultimo respiro lieto di vedere l'azione concludersi vittoriosamente per il suo reparto. Bellissima figura di soldato e di patriota. — Montone, 6 maggio 1944.

Decreto 20 settembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 141

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

MARTINIS Elio di Gio Batta e di Angeli Rosa, da Ampezzo Carnico (Udine), classe 1921, partigiano combattente. — Fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione alla testa di un battaglione di volontari, segnalandosi per notevole slancio e coraggio in numerose, durissime azioni contro il nemico. Alla vigilia della liberazione, di sua iniziativa attaccava un forte presidio che riusciva ad indurre alla resa soltanto dopo che egli, arditamente portatosi sul tetto della sede del comando nemico ed avervi appiccato il fuoco, lo ebbe fatto saltare in aria gettandovi dentro una cassetta di esplosivo. — Carnia, Valle del But, Ovaro, settembre 1943-2 maggio 1945.

Decreto 20 settembre 1955
registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 142

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

SANTORO Francesco di Antonio e di Ramundo Rosina, da Ruscaldo (Cosenza), classe 1917, partigiano combattente (*alla memoria*). — Commissario di compagnia, durante un'azione di sganciamento del suo reparto, visto cadere ferito un compagno, accorreva prontamente in suo aiuto e, incurante del nutrito fuoco avversario, provvedeva a rialzarlo ed a sorreggerlo onde potesse continuare più agevolmente nella marcia. Fatto segno a sua volta a raffica di fuoco e mortalmente colpito, scontava con il sacrificio della vita il suo gesto nobile e generoso. — Novemesto, 25 aprile 1945.

(2391)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° febbraio 1957, n. 207.

Erezione in ente morale della « Società italiana della scienza del suolo ».

N. 207. Decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, la « Società italiana della scienza del suolo » viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 28. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 1957, n. 208.

Riconoscimento della personalità giuridica della Confraternita di Misericordia, con sede in Saline di Volterra (Pisa).

N. 208. Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Confraternita di Misericordia, con sede in Saline di Volterra (Pisa), eretta con decreto Vescovile in data 19 giugno 1955, e viene altresì approvato lo statuto della suddetta Confraternita, datato il 28 febbraio 1955.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 27. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 febbraio 1957, n. 209.

Erezione in ente morale dell'Ente di beneficenza « Eredità Bello », con sede in Siderno (Reggio Calabria).

N. 209. Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1957 col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Ente di beneficenza « Eredità Bello », con sede in Siderno (Reggio Calabria) viene eretto in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 35. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 febbraio 1957, n. 210.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Vergine della Porta, in località Ghiare del comune di Guastalla (Reggio Emilia).

N. 210. Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Guastalla in data 6 marzo 1949, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Vergine della Porta, in località Ghiare del comune di Guastalla (Reggio Emilia).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 37. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 febbraio 1957, n. 211.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio, nel comune di Bisacquino (Palermo).

N. 211. Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Monreale in data 22 agosto 1956, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio, nel comune di Bisacquino (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 38. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 febbraio 1957, n. 212.

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione di religione, denominata « Ente di religione e di culto della Diocesi di Apuania », con sede in Massa.

N. 212. Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della fondazione di religione, denominata « Ente di religione e di culto della Diocesi di Apuania », con sede in Massa, canonicamente eretta con decreto di quel Vescovo in data 15 ottobre 1955 e viene altresì approvato lo statuto della fondazione stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 34. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1957.

Franchigia doganale per alcuni prodotti destinati alla flottazione di minerali metallici.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
E
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la disposizione contenuta nell'ultima parte delle note generali alla sezione VI della tariffa generale dei dazi doganali di importazione, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1950, n. 442, che accorda ai prodotti destinati alla flottazione dei minerali metallici, che non vengano fabbricati nel territorio dello Stato e dei quali sia stata riconosciuta nella pratica industriale, la utilità e la convenienza di detto impiego, l'esenzione dal dazio doganale e dalla sopratassa di confine sugli alcoli e sugli oli minerali in essi eventualmente contenuti;

Decreta:

Art. 1.

I prodotti denominati « Isopropilxantogenato di potassio » e « Separan 2610 », destinati alla flottazione dei minerali di piombo e zinco, rispondono alle condizioni richieste dalla surriportata disposizione e sono pertanto da ammettere al trattamento fiscale previsto dalla disposizione stessa.

Art. 2.

Il prodotto denominato « Isopropilxantogenato di potassio », di cui all'art. 1 del presente decreto, è ammesso al trattamento fiscale ivi indicato sino a non oltre il 31 marzo 1957.

Art. 3.

L'agevolazione concessa con gli articoli 1 e 2 del presente decreto è subordinata alla osservanza delle cautele e modalità stabilite col decreto Ministeriale 28 maggio 1953, che reca norme per l'importazione in esenzione da dazio e dalla sovrimposta di confine sugli alcoli e sugli oli minerali eventualmente contenuti nei prodotti destinati alla flottazione dei minerali metallici (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale,* supplemento ordinario n. 227 del 3 ottobre 1953).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 gennaio 1957

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per l'industria e il commercio
CORTESE

Il Ministro per il commercio con l'estero
MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1957
Registro n. 10 Finanze, foglio n. 163. — BENNATI

(2581)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1957.

Nomina del commissario straordinario della Cassa comunale di credito agrario di Bellosguardo (Salerno).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia e le successive modificazioni ed integrazioni, e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Vista la proposta formulata dal Banco di Napoli sezione di credito agrario, con sede in Napoli;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il prof. Ugo Fierro fu Giuseppe è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa comunale di credito agrario di Bellosguardo (Salerno).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1957

Il Ministro: MEDICI

(2465)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1957.

Modificazione dello statuto della Cassa di risparmio della provincia di Macerata, con sede in Macerata.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio della provincia di Macerata, approvato con decreto Ministeriale in data 14 maggio 1949, e modificato con decreto in data 25 ottobre 1950;

Viste le deliberazioni in data 12 febbraio 1957, del Consiglio centrale di amministrazione e dell'assemblea dei soci della Cassa anzidetta;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Lo statuto della Cassa di risparmio della provincia di Macerata, con sede in Macerata, è modificato secondo le variazioni di che al testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1957

Il Ministro: MEDICI

Testo delle modifiche proposte

Art. 1.

Ultimo comma, completare la norma con l'aggiunta, dopo le parole « disposizioni vigenti in materia », della frase « e del presente statuto ».

Art. 3.

Inserire, dopo la lettera *b*), « *c*) dal fondo comune di garanzia federale »;

Aggiungere, dopo la lettera *d*), « *e*) dal fondo di copertura per eventuali perdite ».

Le attuali lettere *c*) e *d*) prendono, nella nuova formulazione dell'articolo, rispettivamente, le lettere *d*) e *f*).

Art. 7.

Completare con l'aggiunta di:

I candidati alla qualità di socio sono proposti al voto della assemblea dal Consiglio centrale di amministrazione che deve sceglierli fra i cittadini italiani che per probità, benemerenze civiche, uffici ricoperti, per particolare esperienza nelle professioni, nei commerci, nelle industrie, nell'agricoltura, si siano acquistati la pubblica estimazione e possono divenire abili e provetti amministratori dell'Istituto.

Il Consiglio centrale di amministrazione nel formulare le proposte per la nomina dei nuovi soci dovrà tenere presenti i nominativi segnalati per iscritto da almeno dieci soci, purchè la segnalazione avvenga entro il 28 febbraio di ciascun anno.

Art. 9.

Secondo comma, sostituire alla parola « cinque », la parola « cento ».

Art. 10.

Primo comma, togliere la parola « speciale » e la frase « la firma del socio delegante non necessita di autenticazione ufficiale ».

Art. 12.

Ultimo comma, formulare la disposizione in modo più completo, e precisamente:

« L'assemblea esprimerà, inoltre, il suo parere sulle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio centrale di amministrazione e potrà, di sua iniziativa, proporre modifiche che dovranno ottenere il voto favorevole del Consiglio centrale di amministrazione prima di essere sottoposte all'approvazione dell'autorità governativa ».

Art. 13.

Completare la norma con l'aggiunta, dopo le parole « sulla elezione », della frase « e sulla decadenza ».

Art. 15.

Primo comma, sostituire, alla parola « sette », la parola « dieci ».

Art. 20.

Primo comma, completare la norma con l'aggiunta, dopo le parole « del direttore generale », delle parole « dei dirigenti ».

Art. 21.

Inserire, fra il terzo e il quarto comma, la seguente disposizione:

« Il presidente, il vice presidente, i consiglieri cessano dall'ufficio con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario che viene a scadere entro l'ultimo anno di carica ed occorrendo sino a che entrano in carica i loro successori ».

Sostituire, all'ultimo comma, la parola « sostituiti » con la parola « predecessori ».

Art. 22.

Ultimo comma, completare la norma con l'aggiunta, dopo le parole « delle medaglie di presenza », della frase « per prestazioni in una stessa giornata ».

Art. 23.

Primo comma, sostituire l'intera disposizione con la seguente: « Al Consiglio centrale di amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione dell'Istituto; esso può sostituirsi a qualsiasi altro organo dell'Istituto medesimo. Particolarmente delibera: ».

Art. 23.

12), togliere la frase « dall'assemblea dei soci ».

Art. 23.

14), completare la norma con l'aggiunta, dopo le parole « sugli acquisti », delle parole « e sulle permute ».

Inserire, al n. 20), la seguente disposizione: « sul risconto di effetti di portafoglio e sulle operazioni passive per sopperire a bisogni di cassa con facoltà di dare in cauzione titoli di proprietà dell'Istituto »;

I corrispondenti numeri del vigente statuto, dal n. 20) al n. 26), il cui testo rimane invariato, prendono rispettivamente, nel testo modificato, i numeri dal 21) al 27).

Art. 24.

Primo comma, sostituire, alle parole « una volta ogni quindici giorni », le parole « ogni settimana ».

Inserire, fra il terzo ed il quarto comma, la seguente disposizione: « Per la validità delle deliberazioni previste dal n. 22) dell'art. 23 occorre il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri presenti ed almeno quello della metà dei consiglieri in carica ».

Art. 26.

Quarto comma, completare, la norma con l'aggiunta, dopo le parole « al direttore generale », delle parole « o al vice direttore generale ».

Art. 30.

1), sostituire, alle parole « ha l'obbligo di vigilanza su tutti i servizi della sede e delle proprie dipendenze », le parole « ha la vigilanza sull'andamento della sede e delle dipendenze operanti nella zona di sua competenza ».

Inserire, fra il settimo e l'ottavo comma, la seguente disposizione:

« Quando trattasi di operazione di fido ed il direttore non sia favorevole alla concessione ed il suo voto sia in contrasto con quello della maggioranza dei consiglieri presenti, l'operazione deve essere sottoposta alla decisione del Consiglio centrale ».

Inserire, di seguito alla predetta disposizione, la norma seguente:

« Quando il Consiglio decide di adunarsi in seduta segreta fungerà da segretario il consigliere che verrà designato da chi presiede l'adunanza », che viene tolta dall'ultimo comma dell'articolo.

Sopprimere, inoltre, dallo stesso ultimo comma dell'articolo, la frase « Le funzioni di segretario del Consiglio vengono assunte dal direttore della sede ».

Art. 34.

Secondo comma, completare la norma con l'aggiunta, dopo le parole « uno è nominato dall'assemblea », delle parole « dei soci ».

Sostituzione dei comma terzo, quarto, quinto, sesto, con le seguenti disposizioni:

« Non possono essere eletti alla carica di sindaco e se eletti decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni di incompatibilità priviste dall'art. 2399 del Codice civile o da altre disposizioni di legge.

I sindaci durano in carica un anno fino all'approvazione del bilancio e sono rieleggibili. Essi devono assistere a tutte le adunanze del Consiglio centrale d'amministrazione ed alle assemblee dei soci e possono assistere alle riunioni dei Consigli di sede ed a quelle delle Commissioni di vigilanza e sconto.

Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni trimestre.

Il sindaco che, senza giustificato motivo, non partecipi a due adunanze consecutive o del Collegio sindacale o del Consiglio centrale d'amministrazione decade dall'ufficio e se ne provocherà la sollecita sostituzione da parte di chi lo ha nominato, ad iniziativa del presidente del Consiglio.

Gli accertamenti, le proposte ed i rilievi del Collegio sindacale devono essere trascritti in apposito libro.

Ai sindaci potrà essere corrisposta una retribuzione, con la osservanza delle vigenti disposizioni ».

Art. 35.

Le facoltà del direttore generale, contemplate nel comma secondo e terzo, pur rimanendo indicate con le medesime parole, vengono suddivise in tre paragrafi, distinti con le lettere *a*), *b*), *c*). Alla lettera *b*), completare la norma con l'aggiunta, dopo le parole « dalle Amministrazioni pubbliche e private », della frase « con piena efficacia liberativa »; quindi aggiungere un altro paragrafo, distinto con la lettera *d*) del tenore seguente: « firma i documenti relativi a qualsiasi pratica ed operazione che debbasi eseguire presso le tesorerie provinciali, la Cassa depositi e prestiti, l'Amministrazione delle poste e, in genere, presso qualsiasi Ente pubblico o Istituto privato, scaricando gli Enti relativi da ogni responsabilità ».

Art. 35.

Quarto comma, sostituire, alle parole « sovraintende all'andamento », le parole « è il capo ».

Art. 35.

Quinto comma, sopprimere e sostituire con: « Il direttore generale ha per sostituto ordinario il vice direttore generale che lo coadiuva e ne fa le veci rappresentandolo a tutti gli effetti e che in caso di sua assenza o impedimento per qualsiasi causa ne assume le funzioni.

In caso di assenza o di impedimento anche del vice direttore generale le funzioni di direttore generale vengono assunte da dirigenti della Cassa da designarsi dal Consiglio centrale di amministrazione, con firma abbinata ».

Art. 35.

Settimo comma, sostituire, alle parole « direttore generale », la parola « presidente ».

Art. 35.

Ultimo comma, sopprimere.

Art. 39.

Sostituire l'articolo con altro formulato come segue:

« La Cassa, a norma delle vigenti disposizioni può emettere:

a) libretti a risparmio nominativi;

b) libretti a risparmio al portatore aventi l'indicazione di un cognome o di un nome, di una ditta, o di un motto al solo scopo di maggiore identificazione;

c) libretti di deposito in conto corrente;

d) buoni fruttiferi nominativi a scadenza fissa.

La durata, il tasso d'interesse, il taglio ed il tipo dei buoni fruttiferi sono stabiliti dal Consiglio centrale d'amministrazione avendo riguardo alle disposizioni generali che regolano tale materia ».

Art. 40.

Inserire, alla lettera e), la frase « contro buoni fruttiferi ».

La corrispondente lettera e) del vigente statuto prende, nel testo modificato, la lettera f).

Art. 42.

Primo comma, sostituire, alle parole « Le somme depositate », le parole « Il credito iscritto » e completare la norma con l'aggiunta, dopo le parole « su di un libretto nominativo », della frase « o parte di esso ».

Art. 45.

Primo comma, completare la norma con l'aggiunta, dopo le parole « i libretti debbono », della parola « normalmente ».

Art. 45.

Secondo comma, sopprimere.

Art. 50.

Secondo comma, sostituire, alle parole « dei termini di preavviso stabiliti dai superiori organi di vigilanza », la frase « delle norme vigenti in materia ».

Aggiungere un terzo comma del seguente tenore:

« Il Consiglio centrale d'amministrazione può dare facoltà alla Direzione di pagare immediatamente le somme richieste all'esibitore, applicando però la perdita di valuta corrispondente al mancato preavviso ».

Art. 51.

Primo comma, sostituire, alle parole « dai superiori organi di vigilanza », le parole « dal Consiglio centrale di amministrazione ».

Art. 51.

Ultimo comma, sostituire, alle parole « dei termini di preavviso stabiliti dai superiori organi di vigilanza », le parole « delle norme vigenti in materia ».

Art. 52.

Sostituire, alle parole « secondo le norme emanate in materia dai superiori organi di vigilanza », le parole « unicamente alle persone o ad Enti ammessi ad usufruirne secondo le norme che regolano tale materia ».

Aggiungere un secondo comma, del seguente tenore:

« Le condizioni di versamento e di prelevamento, il limite massimo del credito fruttifero e le altre modalità relative ai depositi della specie vengono pure disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia ».

Art. 56.

Completare la norma con l'aggiunta, dopo le parole « La capitalizzazione degli interessi », della frase « per i depositi liberi » e, dopo le parole « al 31 dicembre », delle parole « per i depositi a risparmio vincolato viene fatta applicando l'uno o l'altro dei seguenti sistemi:

a) capitalizzare gli interessi solo alla scadenza del vincolo, salvo per vincolo superiore ad un anno, nel qual caso gli interessi possono capitalizzarsi anche al 31 dicembre;

b) capitalizzare gli interessi solo annualmente al 31 dicembre ».

Art. 58.

Sostituire, alla frase « delle norme emanate dai superiori organi di vigilanza », la frase « delle condizioni e norme di carattere generale vigenti in materia ».

Art. 59.

Sostituire, alla frase « con le modalità stabilite dal regolamento, corrispondendo, su tali depositi, un interesse minore di quello stabilito per i depositi a risparmio », le parole « ordinario e di corrispondenza con la osservanza delle condizioni e norme di carattere generale vigente in materia ».

Art. 60.

Sopprimere la frase « La misura massima della somma rimborsabile a vista ed i termini di preavviso per i rimborsi di somme maggiori sono stabiliti dai superiori organi di vigilanza ».

Aggiungere alla norma i seguenti comma

« I rimborsi vengono concessi con l'osservazione dei limiti di disponibilità e dei relativi termini di preavviso prescritti dal regolamento interno per le operazioni ed i servizi in conformità delle condizioni e norme di carattere generale vigenti in materia. La Cassa può accettare, con le norme determinate dal regolamento, depositi da servire al pagamento delle imposte, delle tasse, di canoni, ecc. dovuti alle esattorie e tesorerie comunali da essa gestite.

I libretti relativi, intestati alla persona o ditta richiedente, non possono essere negoziati o ceduti per qualsiasi titolo ».

Art. 61.

Inserire, alla lettera i), la norma.

« i) in operazioni di credito artigiano in conformità delle leggi vigenti ».

Art. 61.

Ex lettera r):

s) completare la norma con l'aggiunta, dopo le parole « le altre Casse di risparmio », delle parole « L'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane » e, dopo le parole « Monti di credito su pegno di 1ª categoria », della frase « con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia; ».

Art. 61 (ex art. 68).

Ultimo comma, modificare la norma come segue:

« La somma da impiegarsi nei mutui e conti correnti ipotecari, nei mutui contro pegno di crediti assistiti da garanzia ipotecaria, non deve eccedere il 15 % dell'ammontare dei capitali amministrati dalla Cassa.

La somma da impiegarsi nei mutui chirografari a Corpi morali, nell'acquisto di crediti verso lo Stato, le Provincie ed i Comuni, nello sconto di annualità statali, nonchè in partecipazioni ad Istituti ed Enti, non deve eccedere il 20 % dell'ammontare dei capitali amministrati dalla Cassa ».

Le corrispondenti lettere del vigente statuto, dalla lettera i) alla lettera q), il cui testo rimane invariato, prendono rispettivamente, nel testo modificato le lettere dalla l) alla r).

Art. 62.

Quinto comma, semplificare la norma togliendo, dopo la parola « qualora », le parole « alla scadenza il debitore non provveda a restituire la somma ricevuta in anticipazione, oppure ».

Art. 63.

Secondo comma, completare la norma con l'aggiunta, dopo le parole « o quando siano assistite », della parola « anche ».

Art. 63 (ex art. 68).

Secondo comma, inserire fra il sesto ed il settimo comma, le seguenti disposizioni: « Il limite massimo concedibile a ciascun nominativo per lo sconto di effetti commerciali muniti della sola firma di traenza o per lo sconto di cambiali munite della sola firma di persona, ditta o ente di prim'ordine è di L. 3.000.000, ed il limite massimo di ciascun conto corrente garantito da fidejussione o da obbligazione chirografaria è di L. 3.000.000, con avvertimento che a favore di una stessa persona o di una stessa ditta o ente di prim'ordine non può

essere concesso, a mezzo di dette operazioni, più di L. 4.000.000 cumulativamente, salvo deroga da richiedersi per singoli casi eccezionali agli organi di vigilanza.

Il complesso di tali operazioni non potrà eccedere il 6 % dell'insieme del patrimonio e dei depositi ».

Art. 64.

Primo comma, completare la norma con l'aggiunta, dopo la parola « situati », della frase « per la maggior parte ».

Art. 68.

Sopprimere il secondo ed il terzo comma, inseriti modificati, rispettivamente all'art. 63 ed all'art. 61.

Aggiungere, come secondo ed ultimo comma, la norma seguente: « Nella determinazione del fido concesso ad ogni singolo nominativo devono concorrere tutte le obbligazioni di qualsiasi natura, dirette o indirette anche se solidali o parzialmente assistite da garanzie reali ».

Art. 72.

Sopprimere e sostituire con altro del seguente tenore:

« La Cassa con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia, può:

a) assumere servizi di ricevitoria e cassa provinciale e servizi di esattoria e tesoreria o cassa di Comuni e Consorzi, nonchè di altri enti, società ed istituzioni;

b) assumere servizi reciproci di corrispondenza o di rappresentanza dell'Istituto di emissione, di altre casse di risparmio o aziende di credito e istituti di previdenza;

c) assumere servizi di corrispondenza con primari nominativi, ditte o enti;

d) effettuare per incarico di depositanti e correntisti, pagamenti di imposte, tasse, tributi in genere, canoni, ecc.;

e) effettuare operazioni d'incasso e pagamenti per conto di terzi con le opportune garanzie;

f) eseguire operazioni di cambio di valute e divise estere;

g) eseguire per conto di terzi, previa copertura, operazioni di borsa ed in particolare acquisti e vendite di titoli e valori;

h) partecipare a consorzi di garanzia per il collocamento di titoli di Stato o da esso garantiti;

i) prestare per conto di terzi cauzioni, avalli e fidejussioni, assumendo adeguate garanzie e con le limitazioni di cui all'art. 63 ove tali operazioni siano assistite da cambiali con una sola firma o da semplice chirografo;

l) gestire ed amministrare patrimoni;

m) riscontare le cambiali del portafoglio dell'Istituto;

n) contrarre anticipazioni e riporti passivi;

o) vendere titoli di proprietà;

p) depositare titoli di proprietà a cauzione di servizi;

q) vendere gli immobili ed ipotecarli a cauzione di servizi;

r) cedere i propri crediti;

s) compiere, infine, tutte le operazioni che per legge o per disposizioni di organi superiori siano affidate o consentite alle Casse di risparmio anche se non previste dal presente statuto.

Il Consiglio centrale d'amministrazione, ove occorra, determinerà, con appositi regolamenti interni, le modalità e le condizioni relative alle operazioni contemplate nel presente titolo ».

(2461)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1957.

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Pisa, con sede in Pisa.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Pisa approvato con decreto Ministeriale del 30 novembre 1948;

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1951, con il quale i signori Harry Bracci Torsi ed avv. Carlo Boni vennero nominati rispettivamente presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Pisa;

Considerato che i predetti nominativi scadono di carica con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1956;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori dott. Harry Bracci Torsi ed avv. Carlo Boni sono confermati rispettivamente presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Pisa, con sede in Pisa, e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1961.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1957

Il Ministro: MEDICI

(2463)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1957.

Nomina di un sindaco effettivo e conferma di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, istituto di diritto pubblico con sede in Roma, approvato con proprio decreto in data 9 gennaio 1951 e modificato con propri decreti in data 25 marzo 1952, 3 novembre 1952 e 1° dicembre 1952;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Alberto Mario Piccioni è nominato sindaco effettivo del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, con sede in Roma, il dott. Icilio Sansoni e il dott. Innocenzo Zitelli sono confermati, rispettivamente, sindaco effettivo e sindaco supplente del predetto Istituto. Essi resteranno in carica fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1959.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1957

Il Ministro: MEDICI

(2466)

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1957.

Classificazione tra le provinciali di tredici strade, in provincia di Caserta.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 21 dicembre 1955, n. 252, con la quale l'Amministrazione provinciale di Caserta ha chiesto la classificazione tra le provinciali delle seguenti strade:

1) Cancello Arnone-Cappella Reale, che ha inizio dal termine dell'abitato del comune di Cancello Arnone e per Masseria delle Colonne, termina alla provinciale di Mondragone (primo tratto), in località trivio di Cappella Reale;

2) Traversa Ottavone, che dalla provinciale Mondragone (secondo tratto), termina al bivio Campanariello;

3) Appia, che ha inizio dalla statale n. 7, presso Casapulla ed attraverso l'abitato di San Nicola la Strada, termina alla statale n. 7, presso Maddaloni;

4) Ponteselice, che ha inizio dalla statale n. 87, presso il passaggio a livello delle ferrovie dello Stato di Caserta ed attraverso gli abitati di Recale e Marcianise, termina alla statale n. 7-*bis*, in località Ponteselice;

5) Casapuzzano, che ha inizio dall'abitato di Marcianise ed attraverso Casapuzzano, termina al quadrivio della Rotondella, presso Orta di Atella e Succivo;

6) Musicile-Patturelli, che ha inizio dalla statale n. 7, Appia, in località Patturelli, ed attraverso i centri abitati di Curti, Macerata Campania e Portico, termina in località Musicile;

7) Curti-San Tammaro, che ha inizio dalla statale n. 7, in località Patria, ed attraverso gli abitati di Curti e Santa Maria Capua Vetere, termina alla statale n. 7-*bis*, presso San Tammaro;

8) Teverola-Trentola-Parete, che ha inizio dalla statale n. 7-*bis*, in località Teverola, ed attraverso i comuni di Casaluce, Frignano Maggiore, San Marcellino, Trentola, Parete, termina al confine con la provincia di Napoli;

9) Vaticali, che ha inizio dalla provinciale Aversa-Villa Literno, nell'abitato di Casal di Principe e termina alla provinciale Capua-Arnone;

10) Triflisco, che dalla statale n. 7, Appia, presso Capua, arriva al ponte Annibale sul Volturno;

11) Traversa di Sparanise, che ha inizio dalla statale n. 6 e termina all'abitato di Sparanise;

12) Presenzano, che ha inizio dalla statale n. 6, in prossimità dello scalo ferroviario di Tora e Piccilli e termina all'innesto con la statale n. 85, Venafrana;

13) Ruviano, che dalla rampa destra del ponte di Alvignanello sul Volturno, per Ruviano, va al confine tra i comuni di Ruviano e Castel Campagnano;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 19 febbraio 1957, n. 346/*b*;

Considerato che le strade di cui trattasi hanno i prescritti requisiti per essere classificate fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

Le seguenti strade:

1) Cancello Arnone-Cappella Reale, che ha inizio dal termine dell'abitato del comune di Cancello Arnone e per Masseria delle Colonne, termina alla provinciale di Mondragone (primo tratto), in località trivio di Cappella Reale;

2) Traversa Ottavone, che dalla provinciale Mondragone (secondo tratto), termina al bivio Campanariello;

3) Appia, che ha inizio dalla statale n. 7, presso Casapulla ed attraverso l'abitato di San Nicola la Strada, termina alla statale n. 7, presso Maddaloni;

4) Ponteselice, che ha inizio dalla statale n. 87, presso il passaggio a livello delle ferrovie dello Stato di Caserta ed attraverso gli abitati di Recale e Marcianise, termina alla statale n. 7-*bis*, in località Ponteselice;

5) Casapuzzano, che ha inizio dall'abitato di Marcianise ed attraverso Casapuzzano, termina al quadrivio della Rotondella, presso Orta di Atella e Succivo;

6) Musicile-Patturelli, che ha inizio dalla statale n. 7, Appia, in località Patturelli, ed attraverso i centri abitati di Curti, Macerata Campania e Portico, termina in località Musicile;

7) Curti-San Tammaro, che ha inizio dalla statale n. 7, in località Patria, ed attraverso gli abitati di Curti e Santa Maria Capua Vetere, termina alla statale n. 7-*bis*, presso San Tammaro;

8) Teverola-Trentola-Parete, che ha inizio dalla statale n. 7-*bis*, in località Teverola, ed attraverso i comuni di Casaluce, Frignano Maggiore, San Marcellino, Trentola, Parete, termina al confine con la provincia di Napoli;

9) Vaticali, che ha inizio dalla provinciale Aversa-Villa Literno, nell'abitato di Casal di Principe e termina alla provinciale Capua-Arnone;

10) Triflisco, che dalla statale n. 7, Appia, presso Capua, arriva al ponte Annibale sul Volturno;

11) Traversa di Sparanise, che ha inizio dalla statale n. 6 e termina all'abitato di Sparanise;

12) Presenzano, che ha inizio dalla statale n. 6, in prossimità dello scalo ferroviario di Tora e Piccilli e termina all'innesto con la statale n. 85, Venafrana;

13) Ruviano, che dalla rampa destra del ponte di Alvignanello sul Volturno, per Ruviano, va al confine tra i comuni di Ruviano e Castel Campagnano,

in provincia di Caserta, sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 aprile 1957

Il Ministro: ROMITA

(2458)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona lungomare compresa fra il torrente Segno e il torrente Quiliano, sita nell'ambito del comune di Vado Ligure.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Savona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 3 novembre 1954 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona lungomare di Vado Ligure compresa fra il torrente Segno ed il torrente Quiliano;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Vado Ligure;

Viste le opposizioni prodotte dai fratelli Lamberto e fratelli Barbano, che non possono essere accolte, perchè non forniscono elementi di valida opposizione in quanto l'emanazione del provvedimento di vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità;

Viste le opposizioni della Società immobiliare industriale, del sig. Marinoni Francesco, delle signore Marixe Isolina e Matilde, dei signori Baroncini Annibale, De Benedetti Vincenzo e degli eredi di Del Buono Angelo, che sono accolte perchè i terreni di loro proprietà mancano di interesse panoramico;

Riconosciuto che dal tratto della costa del territorio comunale di Vado Ligure si gode il panorama del mare aperto e della pittoresca costa e che tale località, ricca di punti di belvedere, fa parte nello stesso tempo del quadro panoramico della riviera di ponente nella provincia di Savona;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Vado Ligure, delimitata a nord dal filo superiore della via Aurelia fino alla congiungente con il limite superiore della ferrovia, tale congiungente ed il limite superiore della linea ferroviaria fino al torrente Segno, ad est dal torrente Quiliano, a sud dall'arenile del Demanio dello Stato R.M.M. e mappe numeri 60, 128, 124, 105, 93 e 21, ad ovest dal torrente Segno, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Savona.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Vado Ligure provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 8 aprile 1957

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Savona

Estratto del verbale n. 24

Il giorno 3 novembre 1954 si è riunita la Commissione provinciale per la compilazione degli elenchi delle bellezze naturali della provincia di Savona nella sala dell'Ente del turismo, in piazza del Popolo, Savona, alle ore 15,30, ed ha eseguito il seguente ordine del giorno:

VADO LIGURE zona lungomare fra il torrente Segno ed il torrente Quiliano.

(*Omissis*).

La Commissione su proposta del sindaco di Vado Ligure, approva l'apposizione del vincolo sulla zona citata nell'ordine del giorno considerandola punto di veduta panoramica.

nord: via Aurelia compresa e ferrovie dello Stato;
est: torrente Quiliano;
sud: arenile Demanio dello Stato R.M.M. mappe numeri 60, 128, 124, 105, 93 e 21;
ovest: torrente Segno.

Motivazione: art. 1, comma 4.

L'insieme per cui è richiesto il vincolo costituisce una bellezza panoramica che vista dalla via Aurelia costituisce un quadro naturale accessibile al pubblico.

Il presidente: Costantino BARILE

Il segretario: D'AMBROSIO

(2553)

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1957.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Modena.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Modena;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Modena n. 13/Ris. in data 11 marzo 1957, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Padovani Giovanni rappresentante dei coltivatori diretti richiesta dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Modena con il sig. Ranzi Alberto;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Ranzi Alberto, è chiamato a far parte, quale rappresentante dei coltivatori diretti, della Commissione provinciale per il collocamento di Modena in sostituzione del dott. Padovani Giovanni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 aprile 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(2500)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Marsala ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 130, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Marsala (Trapani) di un mutuo di L. 307.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(2594)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Artena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 133, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Artena (Roma) di un mutuo di L. 7.150.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(2600)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « filosofia teoretica » presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università statale di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università statale di Milano è vacante la cattedra di « filosofia teoretica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2589)

Vacanza della cattedra di « diritto processuale civile » presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Pisa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pisa è vacante la cattedra di « diritto processuale civile » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2590)

Vacanza delle cattedre di « anatomia comparata » e di « astronomia » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Bologna sono vacanti le cattedre di « anatomia comparata » e di « astronomia », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento delle predette cattedre dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2591)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa edificatrice « Irnerio », con sede in Milano

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 3 aprile 1957, i poteri conferiti al dott. Angelo Gazzaniga, commissario della Società cooperativa edificatrice « Irnerio », con sede in Milano, sono stati prorogati dal 31 marzo 1957 al 31 agosto 1957.

(2423)

Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa distributori giornali e riviste « CO.DI.GER. », con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 25 marzo 1957, la dottoressa Anna Maria D'Intino è stata nominata liquidatore governativo della Società cooperativa distributori giornali e riviste « CO.DI.GER. », con sede in Roma, in sostituzione dell'attuale liquidatore sig. Vezio Vezzosi.

(2424)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifiche).

Ente delta padano

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Ravenna Sezione Sant'Alberto (Ravenna), di complessivi ettari 511.57.48, espropriati in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3791 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 3), nei confronti della ditta ORSI MANGELLI Paolo fu Raffaele, e trasferiti all'Ente per la colonizzazione del delta padano, è determinata in L. 70.123.798,05 (lire settantamilionicentoventitremilasettecentonovantotto e cent. 5), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I seguenti dati catastali esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione vengono rettificati come appresso:

Errata:

Foglio 1, n. 17, qualità coltura: seminativo 3ª, superficie 1.35.30, reddito dominicale L. 128,53.

Corrige:

Foglio 1, n. 17, qualità coltura: seminativo 3ª, superficie 1.35.30, reddito dominicale L. 846,62.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

(2429)

Opera valorizzazione Sila

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Villapiana (Cosenza), di complessivi ettari 71.31.50, espropriati in forza del decreto Presidenziale 24 dicembre 1951, n. 1466 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951, supplemento ordinario n. 3), nei confronti della ditta RIZZUTI Antonio fu Natale, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L. 2.473.748,75 (lire duemilioniquattrocentosettantatremilasettecentoquarantotto e cent. 75), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 6 marzo 1952.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata:

Premessa ed art. 1 superficie Ha. 71.18.30.
Allegato:
2° corpo Mappa n. 1/a foglio 43 superficie Ha. 54.10.20;
2° corpo Totale superficie Ha. 62.44.90.
Riepilogo generale:
2° corpo superficie Ha. 62.44.90;
Totale superficie Ha. 71.18.30.

Corrige:

Premessa ed art. 1 superficie Ha. 71.31.50.
Allegato:
2° corpo Mappa n. 1/a foglio 43 superficie Ha. 54.23.40;
2° corpo Totale superficie Ha. 62.58.10.
Riepilogo generale:
2° corpo superficie Ha. 62.58.10;
Totale superficie Ha. 71.31.50.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2430)

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Delta padano.

Con decreto Ministeriale 19 febbraio 1957, n. 2874/778, registrato alla Corte dei conti in data 22 marzo 1957 (registro n. 6 Agricoltura, foglio n. 398) è stato determinato in L. 719.310, (lire settecentodiciannovemilatrecentodieci) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Ministeriale del 9 novembre 1956, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 13 del 15 gennaio 1957, per i terreni espropriati in agro del comune di Argenta (Ferrara) in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3215 (*Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 2) al nome della ditta TAMBA Carlo fu Giovanni e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione del Delta padano.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 715.000, (lire settecentoquindicimila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura sede di Bologna, e saranno svincolati dal competente tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(2432)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione Lire
P. R. 3,50 % (1934)	197937 (nuda proprietà)	Ficicchia Giambattista Timeo fu Davide, dom. a Scicli (Siracusa), con usufrutto a Pacetto Concetta di Guglielmo vedova Ficicchia Davide, dom. a Scicli (Siracusa)	280 —
Rendita 5 % (1935)	25159	Comune di Faenza (Ravenna). Annotazione: vincolato per erogarsi a favore dei poveri del comune di Faenza, rappresentati dalla Congregazione del Canale Naviglio Zanelli di Faenza	180 —
Id.	120204 (nuda proprietà e usufrutto)	Comune di Faenza (Ravenna), con annotazione che l'usufrutto trentennale spetta alla Congregazione del Canale Naviglio Zanelli di Faenza	800 —
Id.	262013	Colombo Teresa fu Osvaldo, minore sotto la patria potestà della madre Leoni Albina di Fiorentino, dom. in Vailate (Cremona)	20.000 —
P. R. 3,50 % (1934)	207289 (nuda proprietà)	Frascari Diotallevi Maria di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre e nascituri dai coniugi Luigi Frascari Diotallevi fu Giovanni e Fiorelli Emma fu Costantino, dom. a Roma, con usufrutto a Fiorelli Emma fu Costantino, moglie di Frascari Diotallevi Luigi, dom. a Roma	5.526,50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 6 aprile 1957 *Il direttore generale*: SCIPIONE

(2452)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 92

Corso dei cambi del 19 aprile 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,87	624,85	624,84	624,81	624,82	—	624,80	624,925	624,86	624,90
$ Can.	650,625	650,50	650,75	650,50	650,50	—	650,625	652 —	650,56	650,75
Fr. Sv. lib.	145,79	145,77	145,78	145,77	145,75	—	145,77	145,78	145,78	145,80
Kr. D.	90,40	90,40	90,42	90,42	90,42	—	90,42	90,62	90,40	90,40
Kr. N.	87,94	88 —	87,95	87,95	87,95	—	87,945	88 —	87,94	87,94
Kr. Sv.	121,20	121,175	121,19	121,21	121,15	—	121,21	121,40	121,18	121,20
Fol.	165,08	165,15	165,12	165,10	165,10	—	165,15	165 —	165,08	165,10
Fr. B.	12,48	12,48	12,4825	12,485	12,48	—	12,4815	12,52	12,48	12,48
Fr. Fr.	178,15	178,15	178,18	178,17	178,15	—	178,16	178,48	178,13	178,15
Fr. Sv. acc.	143,32	143,39	143,35	143,39	143,39	—	143,40	143,40	143,31	143,40
Lst.	1758,50	1759 —	1759,375	1759,25	1759 —	—	1759,25	1758,50	1758,50	1759,25
Dm. occ.	149,57	149,57	149,62	149,58	149,55	—	149,58	149,84	149,56	149,60
Scell. Aust.	24,15	24,145	24,15	24,1475	24,16	—	24,15	24,17	24,14	24,155

Media dei titoli del 19 aprile 1957

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	66,775
Id. 3,50 % 1902	57,75
Id. 5 % 1935	89,20
Redimibile 3,50 % 1934	78,55
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,025
Id. 5 % (Ricostruzione)	87,525
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,80
Id. 5 % 1936	95,725
Id. 5 % (Città di Trieste)	82,60
Id. 5 % (Beni Esteri)	80,70
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,225

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 aprile 1957

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,805
1 Dollaro canadese	650,562
1 Franco svizzero lib.	145,77
1 Corona danese	90,42
1 Corona norvegese	87,947
1 Corona svedese	121,21
1 Fiorino olandese	165,125
1 Franco belga	12,483
100 Franchi francesi	178,165
1 Franco svizzero acc.	143,395
1 Lira sterlina	1759,25
1 Marco germanico	149,58
1 Scellino austriaco	24,151

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

Nel bollettino n. 90 del 17 aprile 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 18 aprile 1957, il corso dei cambi presso la Borsa di Roma della Corona norvegese indicato in 89,89 deve intendersi rettificato in 87,89 e quello del Franco belga indicato in 24,47 deve intendersi rettificato in 12,47.

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 1537/Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 25 maggio 1935, n. 1074/Gab., con cui al sig. Kofler Luigi, nato a Tesimo il 3 luglio 1880, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Covolo;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 15 gennaio 1957, dalla signora Covolo Rosa, figlia maggiorenne del predetto, in atto residente a Bolzano;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto-Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223/Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 25 maggio 1935, n. 1074 R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla persona sottoindicata.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Covolo Rosa, nata a Tesimo il 2 dicembre 1913, viene ripristinato nella forma tedesca di Kofler.

Il sindaco del comune di Bolzano provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 29 marzo 1957

p. Il Vice Commissario del Governo
ERENDA

(2332)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Chiavari (Genova)

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 15 giugno 1955, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Chiavari (Genova);

Visto il decreto Ministeriale 1° ottobre 1956, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Chiavari (Genova), nell'ordine appresso indicato:

N.	Candidato	Punti
1.	Seccia dott. Giorgio	punti 96,92 su 132
2.	Menduni dott. Attilio	» 96,86 »
3.	Pianigiani dott. Quintilio	» 94,26 »
4.	Eydoux dott. Ermanno	» 92,33 »
5.	Ferraro dott. Domenico	» 91,81 »
6.	Greco dott. Lorenzo	» 91,57 »
7.	Bitetti dott. Giuseppe	» 91,29 »
8.	Zuanni dott. Federico	» 90,92 »
9.	Di Santo dott. Angelo	» 90,50 »
10.	Ferrari dott. Gino	» 90,01 »
11.	Bonasia dott. Michele	» 89,54 »
12.	Cantanna dott. Pietro	» 89,29 »
13.	Pelosi dott Luigi	» 88,68 »
14.	Rodighiero dott. Rocco	» 88,40 »
15.	Colombo dott. Ettore	» 88,01 »
16.	Zambetti dott. Guido	» 86,69 »
17.	Gari Eugenio	» 86,63 »
18.	Gualtieri Francesco	» 86,50 »
19.	Di Tizio Ermanno	» 86,08 »
20.	Assenza dott. Salvatore	» 86,02 »
21.	Piscopo dott. Raffaele	» 85,24 »
22.	Bianchetti dott. Vittorio	» 85,11 »
23.	Pieschi dott. Antonio	» 84,95 »
24.	Petrillo dott. Alfonso	» 84,93 »
25.	Polledri dott. Angelo	» 84,53 »
26.	Orsini Orsino	» 84,08 »
27.	Spezia Roberto	» 84 — »
28.	Panvini dott. Giuseppe	» 83,77 »
29.	Tesa Attilio	» 83,74 »
30.	Boeri dott. Sergio	» 83,71 »
31.	Iacona dott. Giovanni	» 83,41 »
32.	Di Pietro dott. Alfio	» 83,27 »
33.	Gaetti dott. Giuseppe	» 83,25 »
34.	Caporusso dott. Domenico	» 83,21 »
35.	Sala Tenna Giovanni B.	» 83,02 »
36.	Galli Emilio	» 82,76 »
37.	Samperi dott. Salvatore	» 82,65 »
38.	Lapone Giovanni	» 82,49 »
39.	Bottega dott. Giovanni	» 82,47 »
40.	Ghiso dott. Cesare	» 82,45 »
41.	Valle Mario	» 82,34 »
42.	Punzo Ciro, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	» 82,16 »
43.	Damiani Italo	» 82,16 »
44.	Ferri dott. Raffaele	» 82,05 »
45.	Cerruti dott. Carlo	» 81,96 »
46.	Guerrieri dott. Domenico	» 81,87 »
47.	Milella dott. Michele	» 81,72 »
48.	Silvano dott. Guido	» 81,60 »
49.	Porazzi Angelo	» 81,49 »
50.	Magnanelli Marsilio	» 81,44 »
51.	Castiglioni Michele	» 81,18 »
52.	Raschellà Giuseppe, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	» 81 — »
53.	Crea Giuseppe	punti 81 — su 132
54.	Mona Cesare	» 80,93 »
55.	Campero Mario	» 80,86 »
56.	Cavallina Egisto	» 80,78 »
57.	Moneta Aurelio, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	» 80,16 »
58.	Del Tredici Gabriello, legge 9 agosto 1954, n. 748	» 80,16 »
59.	Germani Toselli F. Bruno	» 80,16 »
60.	Baventore dott. Francesco	» 80,05 »
61.	Repetti Pietro	» 80 — »
62.	Marengo dott. Vittorio	» 79,77 »
63.	Baraldi dott. Dario	» 79,74 »
64.	Sciascia Giuseppe	» 79,67 »
65.	Ghezzi Pietro	» 79,50 »
66.	Romeo Attilio	» 79,16 »
67.	Montauti Antonio	» 79,10 »
68.	Sciaratta Armando	» 79,06 »
69.	De Cesaris dott. Enrico	» 78,50 »
70.	Cassano dott. Pasquale	» 78,30 »
71.	Minella Francesco	» 78,29 »
72.	Sardella dott. Pasquale	» 78,23 »
73.	Caimmi dott. Luigi	» 78,10 »
74.	Tosatti dott. Camillo	» 77,88 »
75.	Stelvi dott. Albino	» 77,50 »
76.	Russo Luigi	» 77,33 »
77.	Trentini Marino	» 77 — »
78.	Baccini dott. Francesco	» 76,70 »
79.	Falconio dott. Diomede Siro	» 76,20 »
80.	Grassi dott. Attilio	» 76,13 »
81.	Camato dott. Michele, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	» 75,98 »
82.	Fornaciari dott. Raoul	» 75,98 »
83.	Palermiti Domenico	» 75,67 »
84.	Sangiorgio Carlo	» 75,23 »
85.	Marzullo Umberto	» 75,22 »
86.	Mennini dott. Aldo	» 75 — »
87.	Bonini Celso	» 74,95 »
88.	Carlevaro dott. Oscar	» 74,73 »
89.	Camassa Gino	» 74,02 »
90.	Curcio dott. Antonio	» 73,77 »
91.	Sossi Pasquale	» 73,66 »
92.	Gallo Alberindo	» 73,50 »
93.	Grimaldi Sisto	» 73,02 »
94.	La Sala Luigi	» 73 — »
95.	Vena Silvestro	» 72,59 »
96.	Grossi dott. Artemio	» 72,45 »
97.	De Lorenzo Antonio, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	» 72 — »
98.	Lenchi Francesco	» 72 — »
99.	Turra Andrea Giovanni	» 71,96 »
100.	Lugli dott. Giuseppe	» 71,71 »
101.	Zotti dott. Angelo	» 71,57 »
102.	D'Amario Umberto	» 71,47 »
103.	Di Conza dott. Beniamino	» 70,55 »
104.	Ruggieri dott. Angelantonio	» 69,95 »
105.	Cappa Francesco	» 69,39 »
106.	Buono dott. Raffaele	» 69,29 »
107.	Bertazzoli Olivo	» 69,16 »
108.	Bottaro Pietro	» 69 — »
109.	Moscato Giuseppe	» 68,50 »
110.	Ricciardelli Nicola	» 68,22 »
111.	Medicamento dott. Umberto	» 67,85 »
112.	Faga Luigi	» 67,66 »
113.	Ferretti dott. Gustavo, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	» 67,63 »
114.	Cieri dott. Annibale	» 67,63 »
115.	Sacco Giovanni, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748	» 67,54 »
116.	Frascotti Emilio	» 67,54 »
117.	Tognazzi Luciano	» 67,23 »
118.	Giannetti dott. Giunio	» 66,38 »
119.	Flacco Fioravante	» 65,74 »
120.	Giacchino Corrado	» 64,54 »
121.	Locati dott. Angelo	» 64,35 »
122.	Palatiello dott. Vincenzo	» 64,19 »
123.	Vardaro dott. Liberatore	» 64 — »
124.	Russo dott. Nicolò	» 63,33 »
125.	Contaldo Alfonso	» 63,13 »
126.	D'Alessandria dott. Giuseppe	» 63,05 »
127.	Alemanno Nicola	» 63,04 »
128.	Troyan dott. Giuseppe	» 62,97 »

129. De Filippi dott. Filippo . . . punti 62,90 su 132
130. Uasone dott. Edoardo . . . » 62,64 »
131. Tricomi Quintino . . . » 62,50 »
132. Borghese Giuseppe . . . » 62,30 »
133. Casazza Egidio . . . » 62,25 »
134. Carta Giovanni . . . » 62,22 »
135. Bertolino dott. Aldo . . . » 62,17 »
136. Blandini Guido . . . » 62 — »
137. Sardiello dott. Italo . . . » 61,02 »
138. Paternostro dott. Raffaele . . . » 61 — »
139. Fedele dott. Antonino . . . » 60,50 »
140. Bertinetti dott. Mario . . . » 60,47 »
141. Mineo Giuseppe . . . » 60,26 »
142. Guzzi Luigi . . . » 60,22 »
143. Cappugi dott. Tito . . . » 59,81 »
144. Fuscà dott. Cesare . . . » 59,78 »
145. Tripputi dott. Pasquale . . . » 59,68 »
146. Simeone dott. Mariangelo . . . » 59,36 »
147. Ballarini Mario . . . » 58,84 »
148. Buoncristiani Pietro . . . » 58,83 »
149. Bertino dott. Giuseppe . . . » 58,81 »
150. Verga dott. Vincenzo . . . » 58,66 »
151. Martino dott. Francesco . . . » 58,10 »
152. Salvi Mario . . . » 58,02 »
153. Montefusco dott. Gerardo . . . » 58 — »
154. Bartolomei Adelmo . . . » 57,87 »
155. Mirenda dott. Luigi . . . » 57,86 »
156. Visconti Pietro . . . » 57,52 »
157. Rizzi Ernesto . . . » 57,33 »
158. Lucchesi dott. Antonio . . . » 57,16 »
159. Teresi dott. Francesco . . . » 57,12 »
160. Stuani dott. Luigi, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . » 57 — »
161. Gavazzi Giuseppe . . . » 57 — »
162. Vietto dott. Giovanni . . . » 56,72 »
163. Martone dott. Pasquale . . . » 56,68 »
164. Preteroti Bruno . . . » 56,66 »
165. Maddaloni Pasquale N. . . . » 56,50 »
166. Greco Donato Armando . . . » 56,33 »
167. Alagna dott. Gaetano . . . » 56,25 »
168. Trapani Leopoldo . . . » 56,06 »
169. Gallo Ruggiero, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . » 56 — »
170. Loyelo Salvatore . . . » 56 — »
171. Signorini dott. Zeffiro . . . » 55,76 »
172. Marino Silvio . . . » 55,62 »
173. Dalmazzo Francesco . . . » 55,56 »
174. Capozzi dott. Oscar . . . » 55,19 »
175. Strianese Carmine . . . » 54,83 »
176. Galelli Arturo . . . » 54,50 »
177. Sacco Palmiro . . . » 54,37 »
178. Privitera Alfio . . . » 53,99 »
179. Mastrangelo Giovanni . . . » 53,60 »
180. Brugnadelli Clemente . . . » 53,52 »
181. Benzi Davide, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . » 53 — »
182. Lattuca Pasquale, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . » 53 — »
183. Carrescia Arnaldo, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . » 53 — »
184. Meyorin Guido, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . » 53 — »
185. Cotti Cometti Giovanni Battista . . . » 53 — »
186. Mantelli Erminio . . . » 52,62 »
187. Paiotti dott. Dante . . . » 52,56 »
188. Milano Alberto, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . » 52,50 »
189. Vetta dott. Pasquale . . . » 52,50 »
190. Leotta Cosimo . . . » 52,08 »
191. Cavalieri dott. Leovigildo . . . » 52,07 »
192. Palazzi Domenico . . . » 52,03 »
193. Rachini Gino . . . » 51,97 »
194. Brudaglio Riccardo, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . » 51,50 »
195. Franco Sabato . . . » 51,50 »
196. Tansini Luigi . . . » 51,04 »
197. Scioli Giovanni . . . » 51 — »
198. Pettinicchio dott. Matteo, art. 4 legge 9 agosto 1954, n. 748 . . . » 50,50 »
199. Belleli Luigi . . . » 50,50 »
200. Attinà dott. Arturo . . . » 50,45 »
201. Magnani Giovanni . . . punti 50,37 su 132
202. Savoyardo Angelo . . . » 50,22 »
203. Infante Tito . . . » 48,83 »
204. Achilli Amedeo . . . » 48,66 »
205. Musumeci Umberto . . . » 48 — »
206. De Grandis dott. Enrico . . . » 47,98 »
207. Morandini Pietro . . . » 47,50 »
208. Strangi Carmelo . . . » 46,50 »
209. Borrelli Antonio . . . » 45,20 »
210. Arlini Renzo . . . » 45 — »
211. Tamburrano Nicola . . . » 44,83 »
212. Alifano Rocco . . . » 44,50 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 aprile 1957

p. *Il Ministro*: BISORI

(2563)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diario delle prove scritte del concorso pubblico a milleduecento posti di conduttore in prova

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1956, n. 651, registrato alla Corte dei conti addì 17 agosto 1956, registro n. 11 bilancio Trasporti, foglio n. 90, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a milleduecento posti di conduttore in prova, con assegnazione ai Compartimenti di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trieste, Venezia, e agli Uffici di Verona;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, Servizio personale e affari generali, n. P.A.G. 41/1/245/58115 del 13 aprile 1957;

Decreta:

Le prove scritte del concorso citato nelle premesse, avranno luogo il giorno 12 maggio 1957, alle ore 7, nelle seguenti sedi:

Ancona Istituto magistrale «Caterina Franceschi Ferrucci», via Cadore, 1;
Liceo Ginnasio «Rinaldini», via del Liceo, 9.

Bari Istituto tecnico «Giulio Cesare», via Cavour, 249;
Liceo scientifico «A. Scacchi», via Cavour, 243.

Bologna Liceo scientifico «A. Righi», viale C. Pepoli n. 3;
Liceo ginnasio «Galvani», via Castiglione, 38.

Cagliari Istituto tecnico commerciale, via Sant'Eusebio, 10.

Milano Istituto tecnico, piazza della Vetra, 9.

Napoli Liceo ginnasio «Umberto I», via Carducci, 1;
Liceo «Giambattista Vico», via Salvator Rosa, 117;
Liceo ginnasio «Garibaldi», via A. Pecchia, 26.

Palermo Istituto magistrale «De Cosmi», via Benfratelli, 4;
Liceo ginnasio «G. Meli», piazza 7 Angeli, 15;
Scuola media statale «G. Mazzini», via Montevergini, 42.

Reggio Calabria Liceo ginnasio «T. Campanella», via Simone Furnari;
Istituto magistrale «T. Gullì», via 2 Settembre;
Istituto tecnico «R. Piria», via Raffaele Piria, 4.

Roma Palazzo degli esami, via Gerolamo Induno.

Torino Istituto tecnico «G. Sommeiller», corso Duca degli Abruzzi, 20.

Venezia Scuola avviamento professionale «S. Caboto»; Cannaregio S. Giobbe, 1105.

Verona Ginnasio liceo «Scipione Maffei», via A. Massalongo, 4;
Scuola statale di avviamento industriale «P. Caliari», via Pietro Sant'Eufemia, 14.

Trieste Scuola media «Duca d'Aosta», via Guido Corsi, 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 aprile 1957

Il Ministro: ANGELINI

(2562)

PREFETTURA DI COSENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Visto il proprio precedente decreto n. 45954 del 19 novembre 1955, con il quale è stato bandito pubblico concorso per esami e per titoli a tredici posti di medico condotto vacanti in provincia di Cosenza al 30 novembre 1954;
Visti gli atti del concorso e la relativa graduatoria degli idonei predisposta dalla Commissione giudicatrice;
Ritenuto che il concorso ha avuto regolare espletamento;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui in narrativa:

1. Nappi Umberto . . punti 108,60
2. Ricci Filinto . . . . » 107,40
3. Bianchi Luigi . . . . » 106,90
4. Tocci Edoardo . . . . . . » 106,30
5. Marinaro Fortunato . . . . . » 105,50
6. Fiorino Saverio . . . . . » 104,90
7. Longo Renato Massimo . . . . . » 104 —
8. Quartucci Luigi . . . . . » 103,90
9. Mortati Luigi . . . . . . » 100,40
10. Ferrara Vincenzo . . . . . . » 99,60
11. Luzzi Giacinto . . . » 99 —
12. Rossi Paolo . . . . » 98,80
13. De Gregorio Giuseppe . . . . . » 98,45
14. Pagnotta Francesco . . . . . » 97,90
15. Adorisio Francesco . . . . . . » 97,60
16. Di Maio Mario . . . . . . » 97,20
17. D'Amico Francesco . . . . . » 96,90
18. Jurlo Antonino . . . . . . » 96,50
19. Cariati Francesco . . . . . . » 96,20
20. Cammarella Angelino . . . . . . » 95,70
21. Di Napoli Giovanni . . . . . . » 95,40
22. Guido Mario . . . . . . » 94,60
23. Veneruso Vincenzo . . . . » 94,40
24. Del Bianco Domenico . . . . . . » 94,30
25. Amodeo Vincenzo . . . . . . » 93,70
26. Ruperti Giovanni . . . . . . » 93,20
27. Sangiovanni Domenica . . . . . . » 92,70
28. Pascale Giuseppe . . . . . . » 92,50
29. Gazzella Pietro . . . . . . » 91,90
30. Pucinotti Francesco . . . . » 91,60
31. Santoro Raffaele . . . . . . » 91,20
32. De Paola Francesco . . . . . . » 91 —
33. Mesiti Francesco . . . . » 90,80
34. Cersosimo Giuseppina . . . . . . » 90,50
35. Bruno Domenico . . . . » 90,20
36. Sarno Domenico . . . . » 90,10
37. Carravetta Pietro . . . . » 90 —
38. Pampiglione Silvio . . . . » 88,70
39. Monaco Edgardo . . . . » 88,40
40. Bastone Luigi . . . . » 88,30
41. Liguori Antonio . . . . » 88,30
42. Trapani Saverio . . . . » 88,20
43. Polillo Pasquale . . . . » 88,20
44. Greco Pietro . . . . » 88,10
45. Pietropaolo Mario . . . . » 87,95
46. Morelli Mario . . . . » 87,90
47. Munizza Vincenzo . . . . » 87,85
48. Valente Francesco . . . . » 87,80
49. Lenti Vincenzo . . . . » 87,70
50. Orlando Ludovico . . . . » 87,70
51. Albanese Giuseppe . . . . . . » 87,60
52. Cauteruccio Francesco . . . . . . » 87,50
53. Comite Osvaldo . . . . . . » 87,40
54. Parrotta Emilio . . . . » 87,30
55. Fazio Oreste . . . . » 87,10
56. Giannice Cesare . . . . » 87 —
57. Ferraro Michele . . . . » 86,90
58. Monaco Angelo . . . . » 86,80
59. Spitalieri Antonino . . . . » 86,80
60. Ferraro Francesco . . . . . punti 86,60
61. Buda Antonino . . . . . . » 86,50
62. Patruno Arturo . . . . . » 86,50
63. De Cola Mario . . . . » 86,35
64. La Penna Vito . . . . » 86,30
65. Greco Salvatore . . . . . » 86,20
66. Stancati Filippo . . . . » 86,10
67. Bruno Giovanni . . . . . . » 86,10
68. Grossi Filippo . . . . » 86 —
69. Nicoletti Alfonso . . . . » 86 —
70. Gullo Francesco . . . . » 86 —
71. Barbera Pasquale . . . . » 85,90
72. Rotella Elio . . . . » 85,80
73. Faillace Michele . . . . » 85,80
74. Canino Giuseppe . . . . » 85,70
75. Marchianò Francesco . . . . . . » 85,70
76. Moricca Salvatore . . . . . . » 85,60
77. Furgiuele Antonio . . . . . . » 85,20
78. De Santis Argante . . . . » 85,10
79. Bartolini Giuseppe . . . . » 85 —
80. Pingitore Luigi . . . . . » 85 —
81. Janni Mercurio Alfredo . . . . . » 85 —

Cosenza, addì 12 marzo 1957

Il prefetto: SPANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Visto il proprio precedente decreto pari numero del 12 marzo 1957, con il quale si approva la graduatoria dei candidati dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice del pubblico concorso per titoli ed esami a tredici posti di medico condotto vacanti in provincia di Cosenza alla data del 30 novembre 1954, bandito con decreto prefettizio del 15 novembre 1955, n. 45954;
Viste le domande dei concorrenti e le sedi da essi richieste in ordine di preferenza;
Considerato che il dott. Bianchi Luigi ha richiesto la sola sede di Amantea, il dott. Longo Renato Massimo le sole sedi di Mormanno ed Amantea ed il dott. Rossi Paolo le sedi di Oriolo, Amantea e Bonifati, e che tali sedi debbono essere assegnate rispettivamente ai dottori Ricci Filinto, Nappi Umberto, Ferrara Vincenzo e Marinaro Fortunato che li precedono in graduatoria, talchè nessuna altra sede può essere ai primi assegnata;
Considerato altresì che al dott. Fiorino Saverio non può essere assegnata la sede di Domanico, richiesta per prima in domanda, in quanto il medesimo risulta ammesso al concorso come da decreto prefettizio n. 62645 del 5 dicembre 1956, coi benefici dell'art. 4 della legge 1° marzo 1949, n. 55, per le sole sedi al primo concorso, e che deve pertanto essergli assegnata la sede di Domanico richiesta per seconda in ordine di preferenza;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, ed il decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

I sottosegnati concorrenti sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Nappi Umberto: Mormanno;
2) Ricci Filinto: Amantea;
3) Bianchi Luigi;
4) Tocci Edoardo: Cerzeto;
5) Marinaro Fortunato: Bonifati;
6) Fiorino Saverio: Celico;
7) Longo Renato Massimo;
8) Quartucci Luigi: Domanico;
9) Mortati Luigi: San Lorenzo del Vallo;
10) Ferrara Vincenzo: Oriolo;
11) Luzzi Giacinto: Laino Castello;
12) Rossi Paolo;
13) De Gregorio Giuseppe: Sangineto;
14) Pagnotta Francesco: Fiumefreddo Bruzio;
15) Adorisio Francesco: Grisolia;
16) Di Maio Mario: Rovito.

Cosenza, addì 13 marzo 1957

Il prefetto: SPANO

(2524)

PREFETTURA DI BARI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 8679 Div. 3/1 in data 15 febbraio 1956, con il quale veniva bandito concorso pubblico per titoli e per esami per il conferimento di due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1955;

Riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto prefettizio n. 53298 del 17 ottobre 1956;

Vista la graduatoria formulata dalla predetta Commissione;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati che hanno partecipato al concorso di cui alle premesse:

1. Lanzisera Vito Antonio di Giuseppe punti 55,30
2. Laterza Pasquale fu Vincenzo » 54,85625
3. Quaranta Nicola di Luigi » 53,575
4. Dello Joio Tristano fu Raffaele » 52,51875
5. Allegra Pietro fu Salvatore » 51,85
6. Aprile Giovanni di Nicola » 51,7875
7. Berloco Nicola di Pasquale » 51,775
8. Cardinale Giuseppe di Pasquale » 51,2875
9. Rago Gabriele di Luigi » 49,31875
10. Laterza Giuseppe fu Vincenzo » 49,21875
11. Cavallo Francesco Antonino di Vito » 49,125
12. Morelli Enrico di Luigi » 48,0375
13. Massarelli Francesco di Rocco » 47,625
14. Schiavi Celi Coriolano fu Arrigo » 47,6217
15. Querques Pompeo fu Nicola » 46,816875
16. Pansini Giuseppe di Giovanni » 46,54375
17. Miccolis Leonardantonio di Domenico » 46,50
18. Galati Giacomo Salvatore di Raffaele » 46,4625
19. De Remigis Fernando di Luigi » 46,25
20. Montemurro Pietro di Francesco » 45,63125
21. Vecchione Fernando di Michele » 45,6185
22. Ciccarone Antonio di Giuseppe » 45,04375
23. Birardi Paolo di Giovanni » 44 —
24. Innocenzi Giulio di Pietro » 43,50
25. Tempesta Francesco di Nunzio » 43 —
26. D'Amico Francesco di Salvatore » 42,80
27. Mecatti Fulvio di Mario » 42,375
28. De Pascale Carlo di Nicola » 42,125
29. Damiano Nicola di Rocco » 42,075
30. Cinone Franco di Michele punti 41,29375
31. Cabiddu Giuseppe fu Eugenio » 41 —
32. Mannella Angelo di Calogero » 40,65625
33. Tortora Francesco di Paolo » 40,6125
34. Ciarambino Andrea Potito di Vincenzo » 40,50
35. Gangi Clemente Giuseppe fu Giuseppe » 40,0625
36. Valentini Marano Enrico di Pietro » 40 —
37. Papagni Francesco di Mauro » 39,90
38. Papaccio Antonio di Salvatore » 39,45625
39. Preziosa Mauro di Giovanni » 38,6375
40. Perniola Vito di Francesco Paolo » 36,75
41. Sirsi Pasquale di Francesco » 36,39375
42. Simone Oronzo Paolo fu Pompilio » 35,9375
43. Silenzi Luigi di Vincenzo » 35,20

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 3 aprile 1957

Il prefetto: CAPPELLINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto di pari data n. 20103, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per il conferimento di due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1955, bandito con decreto prefettizio n. 8679 del 15 febbraio 1956;

Viste le domande presentate dai concorrenti e l'ordine di preferenza delle sedi da essi indicate;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

I sottoelencati veterinari sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse e sono assegnati alla sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Lanzisera Vito Antonio di Giuseppe: Acquaviva delle Fonti;

2) Laterza Pasquale fu Vincenzo: Mola di Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 3 aprile 1957

Il prefetto: CAPPELLINI

(2491)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.